

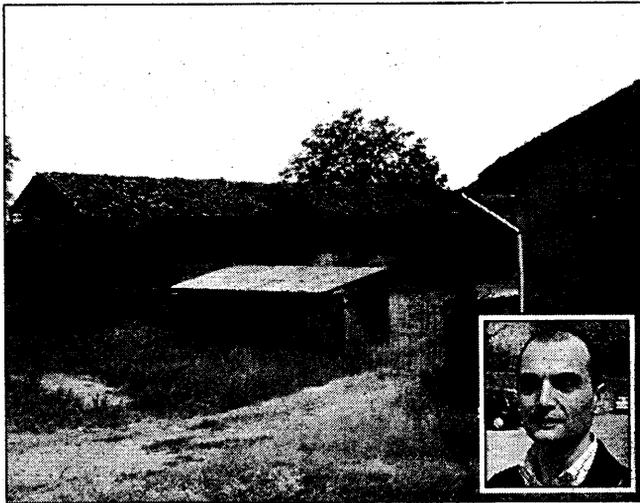
MOBILITAZIONE *Il Comitato ambiente contro l'abbattimento dell'antica cascina*

«Salvate la Badalassetta»

CLAUDIA CAPELLI

(ccu) Nuova mobilitazione del Comitato tutela ambiente. Obiettivo: salvare cascina Badalassetta, antico edificio in via Veneziana a Badalasco. La cascina, probabilmente risalente al XVII secolo, sarà trasformata in abitazioni e pare che ci sia l'intenzione di aumentarne la volumetria costruendo case anche sulla parte destinata a fienile, operazione per la quale servirebbe però una variante che la trasformi in residenziale. Il Comitato si è subito preso a cuore il problema. A occuparsi della questione è stato il vicepresidente Giorgio Castellari, che ha scritto una lettera all'amministrazione comunale per chiedere un confronto sulla questione.

Questa nuova «cementificazione» arriverebbe proprio dopo che si è finalmente vicini alla costituzione del Plis (Parco locale di interesse sovramunicipale) della Gera d'Adda tra le cui finalità primeggiano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, culturale del territorio e del quale l'amministrazione di Fa-



■ Cascina Badalassetta e, nel riquadro, Giorgio Castellari

ra si è posta come comune capofila. In sostanza, dice il Comitato, occorre puntare anzitutto al recupero e, se questo proprio non fosse possibile, almeno si costruisca soltanto sul perimetro dell'edificio un tempo abitato, per non cancellare la memoria storica del luogo. «Si propone come soluzione urbanistica più vantaggiosa - dice il Comitato - l'abbattimento di

una cascina per dare spazio a un nuovo insediamento residenziale. Ci saremmo quanto meno attesi che, per coerenza e sensibilità, si fosse pensato a un recupero totale della struttura, secondo la pianta architettonica originale della cascina».

«Ogni intervento - scrive quindi Castellari al sindaco - dovrebbe moralmente, logicamente e quindi obbligatoria-

mente essere teso alla ricostruzione, tutela e valorizzazione dell'originale struttura architettonica e non al suo becero abbattimento con una successiva costruzione di nuove e anonime unità abitative». Il costruttore avrebbe proposto al Comune la cessione di alcuni locali in cambio dell'aumento volumetrico e anche a questo il Comitato è contrario: «L'eventuale acquisizione in scambio di locali da parte dell'amministrazione non comporterà alcun beneficio alla popolazione, la quale si troverebbe ad avere servizi dislocati in zona diametralmente opposta da quelli già previsti nelle adiacenze della scuola elementare. Parrebbe più opportuno monetizzare il pari importo per aumentare la disponibilità finanziaria tesa alla realizzazione dei sopraccitati servizi pubblici già previsti e destinati alla comunità di Badalasco (edificio polifunzionale)».

In attesa di risposte dal Comune, il Comitato sta cercando di sensibilizzare alla questione la Pro loco, da poco nata anche con lo scopo della valorizzazione delle peculiarità storico, architettoniche e paesaggistiche del Comune.